

# Parrocchia Santa Maria della Candelora

VIA CRUCIS

3 MARZO 2022/2023



## INTRODUZIONE

### PRESENTAZIONE

Scrivere una Via Crucis, è sempre molto impegnativo, perché implica una riflessione “importante” sul dolore.

Quest’anno noi mamme abbiamo immaginato una lettera che i nostri figli ci hanno inviato dal cielo. Abbiamo perciò immaginato di vedere il nostro dolore con gli occhi del cielo...con gli occhi di chi già conosce il senso di questa nostra vita e quindi del dolore inspiegabile di cui essa spesso è pervasa. Quando parliamo del dolore, non pensiamo solo al dolore per la morte di un figlio ma al dolore di tutti, alla sofferenza di cui spesso è intrisa la vita di ogni essere umano, come la vedovanza, la morte di un genitore, la malattia, la solitudine, la depressione, un abbandono. Spesso ci si chiede il senso del soffrire, spesso si resta ancorati al senso d’ingiustizia che il dolore genera, altre volte nel dolore invece si innestano i dubbi su un Dio che non agisce per il bene dell’uomo...

Ma come può avere un senso il dolore?

Non vi è risposta, proprio perché il dolore spesso chiude il cuore e la mente, esso non ha risposte logiche, reali ... ma solo farfugliamenti senza alcun contenuto. Solo guardando all’Uomo dei dolori, solo guardando alla Via della Croce percorsa da Cristo possiamo guardare l’altra faccia del dolore...che diventa solidarietà, vicinanza, affetto e prossimità verso il fratello che soffre. Solo la fede può dare delle risposte a questi quesiti e anzi li innalza al cospetto di Dio entro cui ogni dubbio si svanisce.

Abbiamo perciò immaginato questa lettera dei nostri figli per cercare di guardare al nostro dolore ed al dolore di tutti con occhi illuminati che solo la fede sa dare.

In tanti anni di associazione ci siamo accorte che dal deserto del dolore, grazie alla fede, possono nascere dei fiori bellissimi ed è per questo che ogni stazione di questa Via Crucis sarà simboleggiata dall'offerta di un fiore ai piedi del crocifisso che rappresenterà ogni figlio che non c'è più...

## **I^ STAZIONE GESU' È CONDANNATO A MORTE**

**S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.**

**A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.**

Pilato, riuniti i sommi sacerdoti, le autorità e il popolo, (...) parlò loro di nuovo, volendo rilasciare Gesù. Ma essi urlavano: "Crocifiggilo, crocifiggilo!". Ed egli, per la terza volta, disse loro: "Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato nulla in lui che meriti la morte. Lo castigherò severamente e poi lo rilascerò". Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso; e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. ...( Lc cap.23, 13 ss)

Cara mamma, quando la luce di questo nostro mondo si spense per sempre ai miei occhi fui turbato. Inizialmente non capii cosa stesse succedendo, l'unica sensazione che sentii fu un grandissimo benessere. Nulla mi faceva più male, ed il peso del mio corpo dolorante, che così tanto mi aveva fatto soffrire, era come se non mi appartenesse più. Quei pensieri sulla morte che tanto mi spaventavano adesso si erano dileguati come fa la nebbia quando c'è il sole.

"Figlio mio non te ne andare, resta ancora qui con me, non lasciarmi sola" sentivo la tua voce straziata pronunciare queste parole, sentivo il tuo cuore lacerarsi, vedevo il tuo viso sbiancare e percepivo tutta la tua sofferenza...

**Signore salvami**

\_quando sono imprigionata dal dolore

\_quando penso che Tu non ci sia

\_quando mi sento sola e sfiduciata

## **II^ STAZIONE GESU' ACCOGLIE LA CROCE**

**S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.**

**A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.**

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: “Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Qual vantaggio infatti avrà l’uomo se guadagnerà il mondo intero, e poi perderà la propria anima? O che cosa l’uomo potrà dare in cambio della propria anima? (Mt 16, 24-26)

Mamma, il dolore che provavi io lo sentivo, le tue parole le ascoltavo, sentivo ogni sussulto del tuo cuore, ero talmente vicino a te e dentro di te come quando prima di nascere ero dentro la tua pancia. Sentivo il dilaniarsi della tua anima e l’amore profondo, che tu avevi verso di me. Esso era talmente grande ed immenso che sulla terra non esiste una misura per poterlo contenere tutto... Sai mamma in vita non mi ero mai accorto di quanto tu mi amassi, o per lo meno, per me il tuo amarmi era scontato, quasi un dovere, era talmente scontato che spesso non lo sapevo apprezzare... non avevo ancora capito quanto può amare una madre...

### **Benedetto sei tu Signore**

\_per il tuo amore più grande di ogni dolore  
\_per la tenacia di cercarci sempre  
\_per il tuo amore più bello di ogni rinuncia

## **III^ STAZIONE GESU' CADE PER LA PRIMA VOLTA**

**S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.**

**A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.**

Salvami, o Dio: l’acqua mi giunge alla gola.

Affondo nel fango e non ho sostegno; sono caduto in acque profonde e l’onda mi travolge.

Sono sfinito dal gridare, riarse sono le mie fauci; i miei occhi si consumano nell’attesa del mio Dio.

Più numerosi dei capelli del mio capo sono coloro che mi odiano senza ragione.

Sono potenti i nemici che mi calunniano: (...) Sal 69

Sai mamma, in questa mia nuova vita, io mi sentivo come una grande antenna, i miei sentimenti erano davvero nitidi, erano chiari come l’acqua di un ruscello e fluivano dentro di me come mai nella vita mi era successo. L’amore che avevi per me ed il dolore che tu provavi per la mia morte, mi arrivavano non come sentimenti contrastanti, non erano il bianco ed il nero, come spesso noi in vita immaginiamo, ma come una sfumatura di moltissimi colori proprio come in un arcobaleno, dove ogni colore ha il suo posto “giusto” e la sua motivazione ad

esserci, ad esistere. Mi dispiaceva vederti così contrita e piegata dal dolore... ma capivo solo adesso la tua essenza umana, il tuo soffrire e ti abbracciavo con la mia anima e tu provavi un brivido, pensando di aver freddo...

### **Signore insegnami a fidarmi**

\_quando mi sento senza nessuna aspettativa

\_quando penso di essere stata abbandonata

\_quando credo che per me non c'è più niente da fare

## **IV ^ STAZIONE**

### **GESU' INCONTRA SUA MADRE**

**S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.**

**A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.**

Allora Maria disse:

**“L'anima mia magnifica il Signore [perché] di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre”. (Lc 1, vv 46 ss)**

Mamma mia, come avrei voluto consolarti in quei momenti neri raccontandoti quello che invece provavo io! Come avrei voluto dirti la serenità che mi pervadeva tutto, per rassicurarti. Avrei voluto riferirti ogni cosa di quei momenti esaustivi come mai avevo fatto in vita. Ricordo invece, che quando ero ancora con te spesso restavo schivo, silenzioso e tu preoccupandoti per me mi chiedevi “Che c'è, che hai, vita mia?” ed io invece di raccontarti dei miei turbamenti, delle mie piccole sconfitte per farti consolare da te, rispondevo con un laconico e perentorio “Niente!” girandoti le spalle. Come mi vergognavo dei miei sentimenti! Quanto tempo terreno che ho perso lo capisco solo adesso... Non mi piaceva palesare i miei sentimenti, mi sembrava fossero una cosa solo mia, privata, personale, tante volte avrei voluto chiederti un abbraccio ed invece me ne vergognavo... proprio adesso, invece capisco che l'amore se non si palesa non ha il suo giusto sviluppo... ed io, nella mia vita mi sono tolto tanti ti amo e ho tolto a te tanti “ti amo” che invece ci avrebbero reso felice... ma tu mamma, mi amavi talmente tanto da accontentarti delle mie briciole d'affetto eri contenta solo nello starmi accanto... e nelle tue preghiere io occupavo sempre il primo posto...

## **Signore donaci tua madre**

\_quando pensiamo che tu non possa capirci  
\_quando siamo sotto la croce  
\_quando pensiamo che nulla ci può consolare

### **V ^ STAZIONE**

#### **SIMONE DI CIRENE AIUTA GESU' A PORTARE LA CROCE**

**S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.**

**A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.**

**Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su di sé la croce di lui. (Mt 27,32)**

Durante i primi tempi, dopo la mia morte, durante il mio cammino verso Dio, mai mi sono sentito solo o triste, in cielo questi sentimenti non esistono, ma quando ti pensavo mi ritrovavo subito vicino a te e il vederti così contrita e addolorata, sapere che la tua vita dopo la mia morte era diventata vuota e senza senso mi addolorava. Mi faceva sentire un senso di colpa per la serenità e la gioia in cui io ero invece immerso e di cui godevo. Mille volte mamma ti ho abbracciato, mille volte ho provato a far vibrare la mia essenza vitale così forte per farti percepire... ma tu non volevi ascoltare la voce del tuo cuore dove risiedevo io. Io non ero mai andato via dal tuo cuore, esso era chiuso e nero come un pozzo senza fondo, eri tu che non riuscivi più ad amarmi diversamente, non mi accettavi perché non mi vedevi. Eri concentrata solo sul tuo dolore: "perché", "se", "ma" sulla mia morte ti inchiodavano in una croce che mai avrebbe trovato una spiegazione terrena ...

**Signore, ti prego,**

\_quando sotto il peso della croce cadiamo sfiniti  
\_quando non accettiamo la sofferenza  
\_quando non capiamo che è la tua croce che stiamo portando

## **VI ^ STAZIONE LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESU'**

**S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.**

**A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.**

“Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. (...) Un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. (...). (Lc 10, 30 ss)

In te, cara mamma, percepivo un senso di freddezza che non ti apparteneva. Il senso d'estraneità alla vita ti pervadeva tutta, dopo la mia morte, era come se tu fossi rimasta ferma ai lembi di una strada sconosciuta di questo mondo che ormai avvertivi come un nemico, come uno straniero da evitare. Quando ti sentivo maledire la vita restavo molto male ma capivo la frustrazione terrena del tuo senso di maternità non appagato. Sapessi quante volte ho pregato Gesù per non farti chiudere al mondo ed alla nostra famiglia che ancora tanto aveva bisogno di te. La nostra famiglia una volta così chiacchierosa e felice adesso invece era muta e silenziosa... ognuno era chiuso nel suo dolore per avermi perso. Mancavo tanto anche a papà, che poverino cercava conforto in te che invece non riuscivi a dargliene, ed i miei fratelli avevano perso non solo me ma anche entrambi i genitori... e la speranza in una vita serena.

**Signore aiutaci ad essere come te**

\_ ad amare sempre e comunque

\_ a consolatori i fratelli afflitti

\_ a pregare per chi è nel dolore

## **VII ^ STAZIONE GESU' CADE LA SECONDA VOLTA**

**S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.**

**A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.**

Per te io sopporto l'insulto e la vergogna mi copre la faccia; sono un estraneo per i miei fratelli, un forestiero per i figli di mia madre. (...)

Ma io innalzo a te la mia preghiera, Signore nel tempo della benevolenza.

Per la grandezza della tua bontà, rispondimi..! (Sal 69)

Eri spaventata, sconcertata e nulla aveva più un senso per te, il dolore che provavi ti aveva fatto vedere la vita senza il suo colore, il suo sapore la sua sapidità, tutto era di un grigio senza alcuna sfumatura... Spesso ti vedevo piangere sotto le coperte in silenzio per non farti sentire da papà, sembravi una bambina sconsolata, tanto ti vedevo indifesa... papà invece ti ascoltava piangere ma restava chiuso con il suo dolore, non sapeva come consolarti e questo lo rendeva ancora più triste. Ognuno restava chiuso nel proprio dolore, nella nostra famiglia, tu e lui non sapevate più parlare... neanche di me che tenerezza che mi facevi poi quando pensavi che mi avevi perso per sempre, quando credevi che mai più avresti gioito, quando mi ripensavi piccolo e rivedevi tutta mia vita come in un film strappa lacrime. Sapessi quante volte ho pregato Gesù per te, per voi mamma mia...

### **Gesù perdonaci**

- \_quando ci sentiamo estranei alla vita
- \_quando la solitudine ci attanaglia
- \_quando ci sentiamo incapaci di amare

### **VIII ^ STAZIONE GESU' INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME**

- S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.**
- A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.**

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato.

Allora cominceranno a dire ai monti: "Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?". (Lc 23 ,vv 27ss)

La nostra casa prima piena di buonissimi profumi di cibo che tu cucinavi per noi, ormai non profumava più... Vi vedevo pranzare con le facce tirate, tu perché dovevi pur mettere a tavola qualcosa per i miei fratelli e per papà e loro che sfioravano il cibo spesso senza mangiarlo perché esso aveva perso il sapore dell'amore che tu prima sapevi mettere in ogni pietanza come un ingrediente segreto.

La casa era diventata troppo triste e tu non avevi più voglia di curarla, non avevi neanche più la capacità di amare i miei fratelli, eri diventata come un fiume in secca, l'amore che prima dispensavi a tutti noi in modo gioioso era come se

avesse esaurito la sua acqua. Mi dispiaceva vedervi tutti così a causa mia ma sapevo che l'amore non muore mai e che quando sarebbe stato il momento per te tu mi avresti avvertito e saresti cambiata. L'amore, cara mamma, viene direttamente da Dio e non può morire, ma tu questo non potevi ancora saperlo ... io invece aspettavo continuando a pregando per te. C'è un tempo per tutto, cara mamma, e quello era il tempo della sofferenza!

### **Dio salvami**

\_quando penso che non è valso nulla amare  
\_quando i miei affetti ostruiscono la tua vista  
\_quando non capisco l'intensità del tuo amore

### **IX ^ STAZIONE GESU' CADE PER LA TERZA VOLTA**

**S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.**

**A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.**

Salvami dal fango, che io non affondi, liberami dai miei nemici e dalle acque profonde.

Rispondimi, Signore, benefica è la tua grazia; volgiti a me nella tua grande tenerezza.

**Non nascondere il volto al tuo servo, sono in pericolo: presto, rispondimi. Sal 69**

Un giorno però ti accorgesti del tocco di Dio nel tuo cuore, quel giorno io ero trepidante, perché mammina mia, tutto dipendeva da te...

Sempre Dio ci tocca durante la nostra vita terrena, spesso ci porta tra le sue braccia grandi, spesso ci coccola...ed altrettanto spesso noi non ce ne accorgiamo. Lui però è delicato e non insiste è sempre rispettoso di noi proprio perché ci ama, ed è amante della nostra libertà. Quel giorno ti ritrovasti a pensare in un modo nuovo e fosti posta davanti alla scelta più importante della tua vita: aprire il cuore a Dio ed alla speranza che la vita non finisce con la morte e fare quindi della mia morte un'opportunità, oppure lasciarti morire tra i mille patimenti del dolore e sprofondare sempre di più nel baratro della tristezza, trascinando giù con te papà e i miei fratelli e fare della mia morte una rovina per tutta la nostra famiglia. Mammina, quel periodo fu per te una nuova primavera e la speranza di un amore diverso ma altrettanto vero e grande verso di me si insinuò nel tuo cuore. Certamente non fu facile, ti sentivi quasi in colpa per il senso di leggerezza che alcune volte provavi ma avesti l'intelligenza di capire e di lasciarti andare ad un amore diverso ed imparasti ad amarmi in modo differente, sganciato dalla corporeità, capisti che si trattava di un amore forse più consapevole e completo di come sapevi fare prima...

Con questo tuo nuovo modo di essere mi desti conferma che una mamma resta sempre mamma, nella vita e nella morte... ed il nostro filo speciale, il cordone ombelicale celeste quello che la morte sembrava aver tagliato... si riallacciò. I tuoi occhi ricominciarono ad illuminarsi, la tua bocca finalmente cominciò a sorridere e il tuo cuore ricominciò a battere emettendo non più tonfi neri ma una musica che tanto somigliava alla mia...

### **Signore scuotici**

\_quando ti teniamo fuori dai nostri problemi

\_quando ti sentiamo lontano

\_quando siamo ciechi e sordi alla tua parola

### **X ^ STAZIONE**

#### **GESU' È SPOGLIATO DELLE VESTI**

**S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.**

**A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.**

I soldati poi, (...) presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: **Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura:**

**“Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte”. (Gv 19vv 23 e ss)**

Quando la speranza che io c'ero, che vivevo un'altra esistenza, che ero quindi diversamente vivo fece breccia dentro di te, tu capisti che saresti stata diversamente mamma, ma pur sempre mamma...e quel giorno il mio essere tirò un gran sospiro e il mio amore fu completo! L'amore che in te con la mia morte si era disseccato cominciò a scorrere e proprio come fa l'acqua iniziò ad irrigare non solo la nostra famiglia ma tutte le sponde che toccavi. Papà fu il primo a notare il tuo cambiamento. Ti ricordasti nuovamente delle promesse che vi eravate scambiati sull'altare il giorno del vostro matrimonio e diventasti nuovamente amorevole verso di lui, questo cambiamento cadde a cascata su tutta la nostra famiglia che piano piano divenne nuovamente vitale e rumorosa. Il silenzio della morte era finalmente sparito! I miei fratelli cominciarono a sentirsi nuovamente tuoi figli amati di un amore ancora più intenso e non più orfani abbandonati e nei loro cuori ricominciò a farsi strada la speranza di una vita nuovamente insieme a te e a papà e cominciate finalmente a parlare di me in modo sereno ed anche a ridere di tutte le cose divertenti e stupide che nella mia vita io avevo fatto...

## **Signore aiutaci**

- \_a sperare
- \_ad avere fiducia in te
- \_a saperti avvertire

## **XI^ STAZIONE GESU' È INCHIODATO ALLA CROCE**

- S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.**
- A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.**

Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. (...) Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi! ". Ma l'altro lo rimproverava: "Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male". E aggiunse: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso". (Lc.23 vv. 33 ss)

L'aver aperto le porte del tuo cuore a Dio, ha portato dentro di te una grande rivoluzione e una serenità che mai più pensavi di poter provare. Spesso m'intuisci, e soventemente intuisci l'amore che oggi emanano e che profuma fortemente dell'essenza di Dio. Oggi hai capito che devi vivere la tua vita come persona, come moglie e come mamma speciale perché vivi un amore materno speciale perché ami i miei fratelli terreni e me che sono un figlio celeste. Sento che la tua anima, specialmente quando preghi, vibra insieme alla mia... e che insieme, tenendoci per mano ci ritroviamo al cospetto di Dio. Sono felice quando preghi e il tuo cuore si riempie d'amore, oppure quando pregando solo per me ti senti inadeguata, perché hai capito che quando hai Dio dentro, non puoi amare solo i tuoi affetti ma tutti coloro che incontri e che rappresentano per le loro qualità anche le qualità di Dio... Quante volte, mamma mia, le nostre anime s'incontrano, quante volte danzano insieme e quando questo accade amo vedere sul tuo viso quell'espressione di calma, di serenità, di pacatezza e di dolcezza che solo la fede sa dare...

## **Signore rassicuraci**

- \_quando pensiamo di non saperti amare
- \_quando ci sentiamo persi nelle difficoltà della vita
- \_quando ci sentiamo inadeguati al tuo amore

## **XII ^ STAZIONE GESU' MUORE IN CROCE**

**S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.**

**A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.**

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: " Ho sete ". Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: "Tutto è compiuto! ". E, chinato il capo, spirò.

**SILENZIO**

## **XIII ^ STAZIONE GESU' È DEPOSTO DALLA CROCE**

**S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.**

**A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.**

Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatèa, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. (Mt. 27 vv.57 ss)

Sai mamma, se dovessi spiegarti l'amore che adesso vivo, l'amore che tutto mi pervade, dovrei compararlo al tuo. Sì mamma mia, Dio ama come una madre, in realtà molto ma molto di più, solo che non esistono le parole sulla terra per poterlo spiegare... ma per fartelo capire ti dirò che Lui mi ama quanto mi ami tu.

Quest'amore è un amore grandiosamente semplice, un amore che noi abbiamo sulla terra ma che purtroppo non riconosciamo, complicandoci la vita con farraginose congetture sull'amore di Dio immaginandolo invece come qualcosa di misterioso e complicato. Mamma, Dio non è così, Dio è amore ed è semplicemente innamorato di tutte le sue creature, e noi lo siamo di Lui. Questo amore è semplice, perché nella semplicità si esprime e tra i cuori semplici trova spazio per espandersi...

Mamma, adesso che il tuo cuore, si è sfrondata da tutti i retaggi superflui e malefici del dolore per la mia morte ed avverte questo amore che è meravigliosamente semplice e colorato, la tua anima si è impregnata, come un quadro d'autore, di mille

colori ed assume sfumature bellissime che, anche se lontanamente, pur tuttavia ricordano i cieli del mondo che adesso vivo.

**Signore aiutaci ad essere come te**

- \_ ad amare sempre e comunque
- \_ a consolatori i fratelli afflitti
- \_ a pregare per i nostri nemici

**XIV ^ STAZIONE**

**GESU' VIENE POSTO NEL SEPOLCRO**

**S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.**

**A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.**

**Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salòme comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole. Esse dicevano tra loro: "Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?". (Mc 16 vv.1 ss)**

Com'è stato bello poter parlare con te mamma cara, come è stato bello ripercorrere la nostra storia dopo la mia dipartita, com'è bello saperti schiodata da quella terribile croce dei tanti perché che prima ti assillavano. Adesso mamma hai capito che la morte non esiste, è un attimo, è una porta, una nuova nascita per la vera vita... Sai mammina, sono molto felice di te, del tuo avermi capito adesso in questa mia nuova dimensione, di non cercarmi a sproposito, di non aver fatto di me un idolo, ma ancora di più mamma mi rende felice la tua preghiera a Gesù, quando chiedi la grazia di poterLo amare più di tutti gli affetti che Lui ti ha donato da amare su questa terra... e quindi più di me. Vedi mamma, adesso posso volare tra questi cieli bellissimi davvero felice perché la tua pace e la tua serenità mi spingono sempre più in alto dove tutto si dissolve nella luce di Dio, pur mantenendo sempre la propria individualità...

**SIGNORE NOI TI LODIAMO**

- \_ quando entri nella nostra vita e prendi dimora in noi
- \_ quando i nostri occhi vedono la salvezza
- \_ quando le nostre parole si riempiono di speranza e di attesa